CRONACA CITTADINA

Il Segretario del Partito a Torino

Fiammeggianti dimostrazioni al Duce durante il rapporto dei gerarchi del Piemonte

Il Ministro a Pinerolo tra i giovani del campo d'armi - L'incontro con reparti dell'Esercito e della Milizia - La presentazione del plastico della Mostra biennale dell'Autarchia

S. E. Buffarini-Guidi - presenti i Prefetti - presiede il raduno dei Podestà - S. E. Cianetti parla ai dirigenti sindacali

Il Segretario del Partito entra in teatro dove terrà il rapporto.

Proveniente da Roma ieri mattina alle ore 9,50, è giunto il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace. Con lo stesso treno sono pure arrivati S. E. Buffarini Guidi Sottosegretario all'Interno e S. E. Cianetti, Sottosegretario alla Previdenza.

S. E. Starace, che era stato salutato dalle alte autorità torinesi, scorti schieratì lungo le pensiline della stazione gruppi di militari richiamati, si è affabilmente avvicinato a loro, intrattenendosi cameratescamente con essi e interessandosi delle loro famiglie e delle loro sedi reggimentali a cui sono stati assegnati.

Quindi il Segretario del Partito, con le altre autorità, è uscito dalla stazione ed in bicicletta, percorrendo le vie più centrali della città, si è recato alla Federazione Fascista.

Qui giunto, S. E. Starace si è soffermato nel Sacrario dei Caduti ove ha reso omaggio agli Indimenticabili che hanno dato la vita per il trionfo della Rivoluzione. Nell'ufficio del Segretario Federale ha poi sostato S. E. Starace che si è cordialmente intrattenuto con le alte autorità e le gerarchie fasciste.

Alle ore 11 il Segretario del Partito ha presieduto al teatro Vittorio Emanuele il rapporto delle principali gerarchie delle Federazioni dei Fasci del Piemonte. Lasciata la sede di via Carlo Alberto, il Segretario del Partito ha raggiunto in bicicletta il teatro di via Rossini dinanzi a cui erano schierati reparti di Giovani Fascisti e di Avanguardisti che gli hanno presentato le armi. Passato in rassegna il fronte dello schieramento, il Segretario del Partito ha fatto ingresso nel teatro che era gremitissimo e decorato di bandiere e di nere insegne littorie.

Durante il rapporto si è levato più volte, alto, imponente, impetuoso ed entusiastico il grido di devozione e di amore dei gerarchi piemontesi per il Duce, grida che portava l'eco della passione di tutta la gente del Piemonte per il Fondatore dell'Impero.

Frattanto S. E. Cianetti, nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, ha parlato ai dirigenti sindacali piemontesi. Alla stessa ora S. E. Buffarini Guidi, nel teatro Carignano, ha tenuto rapporto ai prefetti ed ai podestà delle provincie piemontesi.

Nelle adunate si è ripetuta con incontenibile ardore l'affermazione d'amore per il Duce e l'invocazione al Suo grande nome.

Nel pomeriggio S. E. Buffarini-Guidi ha tenuto a palazzo del Governo un altro rapporto riservato ai Prefetti delle provincie del Piemonte. Successivamente il Sottosegretario, accompagnato dal Prefetto di Torino, dal podestà e dal vice-podestà Ferretti, si è recato in vari quartieri periferici della città, dove — riconosciuto dalla popolazione operaia — è stato salutato con vivissime acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Più tardi il Segretario del Partito accompagnato dal Federale Gazzotti si è recato a Pinerolo a visitare il campo d'armi dei Giovani Fascisti ed Avanguardisti istruttori ove sono ospitati circa 750 giovani che seguono questo corso organizzato dal Comando generale per divenire istruttori premilitari. Il Segretario del Partito è stato ricevuto dal generale Ceriana Maineri, comandante la Scuola di Cavalleria, dal colonnello Lorito vice-comandante della G.I.L. torinese. I giovani, che stavano sistemandosi nelle belle tende del campo, che è sorto ad un chilometro circa da Pinerolo sul piano detto di San Maurizio, subito riconosciuto il Segretario del Partito gli hanno improvvisato una fervida manifestazione di affettuosa simpatia che si è tramutata in una ardente appassionata invocazione al nome del Duce a cui i giovani hanno inneggiato con la fiammeggiante passione dei loro cuori.

Poco dopo il Ministro Starace visitava dei reparti della Milizia e dell'Esercito distaccati nella provincia di Torino. Messosi alla testa delle truppe, Sua Eccellenza Starace ha potuto constatare l'altissimo spirito dei reparti, la loro perfetta efficienza e la accuratissima preparazione. I soldati ed i militi hanno significato al gradito visitatore tutta la loro passione, tutto il loro profondo devoto amore per il Duce al cui nome si sono levate alte impetuose ardenti acclamazioni.

A Perosa Argentina S. E. Starace ha poi visitato la fabbrica Abegg e si è soffermato a fianco dei lavoratori che erano intenti alla loro quotidiana fatica, informandosi della loro vita, delle famiglie e delle retribuzioni.

Tornato a Torino il Ministro Starace si portava in Federazione ove il Federale gli presentava il plastico della zona in cui avrà sede la biennale dell'Autarchia. Il cumenda dott. Gioni illustrava al Ministro il plastico e gli schemi di sistemazione urbanistica ed esterna, studiato sotto la guida dell'ing. Cavallari-Murat. Il Segretario del Partito, espressa la sua approvazione, si è poi ancora soffermato in Federazione visitando alcuni uffici.

Il dott. Molfino a palazzo Cavour parla ai dirigenti del Commercio

Solidità della struttura commerciale -- Ottima situazione delle scorte e dei depositi

Nel pomeriggio di ieri, a Palazzo Cavour, il Presidente della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti, consigliere nazionale dott. Giorgio Molfino, ha riunito a rapporto i dirigenti delle Unioni delle Provincie del Piemonte. Il Presidente confederale si è compiaciuto con i commercianti piemontesi i quali hanno dato prova dell'efficienza della loro organizzazione nelle presenti circostanze, e della piena coscienza della loro funzione di distributori delle merci al pubblico, come vuole l'ordinamento corporativo fascista.

Il Presidente ha impartito direttive per l'esecuzione dei compiti che essi devono assumere nella economia armata della Nazione. Ha parlato sugli scambi con l'estero, sugli approvvigionamenti e sulla distribuzione interna, ed infine si è lungamente intrattenuto sull'autodisciplina del commercio. Successivamente egli ha risposto alle interrogazioni e ai quesiti presentati da numerosi intervenuti.

Il rapporto ha permesso di constatare la solidità del commercio subalpino, l'ottima situazione dei magazzini del commercio in grosso e delle scorte di quello a minuto, la compattezza delle categorie preparate e pronte ad affrontare ogni emergenza, animate da autentico spirito fascista e illimitatamente fedeli al Duce. Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

La riunione del Comitato provinciale dei commercianti

L'organizzazione in piena efficienza - Il fabbisogno del consumo provveduto per un tempo illimitato

Si è riunito a Palazzo Cavour il Comitato provinciale dell'Unione fascista dei Commercianti. Il Comitato ha riconosciuto che lo stato dei rifornimenti nella provincia è normale e che la situazione commerciale si caratterizza d'evidenti manifestazioni della disciplina solidale e operante fra le categorie della distribuzione ed il pubblico. L'incremento degli acquisti da parte del pubblico verificatosi nella settimana scorsa trova la sua causa principale nelle provviste effettuate dalla popolazione sfollata dal capoluogo e dagli altri centri maggiori, piuttosto che in una tendenza ad incette assurde prima che ingiustificate.

Riaffermato il punto di vista che ogni forma di razionamento costituirebbe, ove non fosse voluta da superiori indeclinabili esigenze, incentivo ad accaparramento da parte dei consumatori, solleciterebbe la rarefazione del mercato e produrrebbe sprechi esiziali, il Comitato ha disposto, in conformità di norme date all'uopo dalla Confederazione e dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, che gli organi di categoria attuino opportuna opera d'informazione e di sorveglianza affinchè le aziende, espliçando totalmente la complessa funzione distributiva, che gli ordinamenti corporativi assegnano ad esse, moderino gli acquisti della clientela in guisa da assicurare al consumatore quanto gli occorra per il soddisfacimento dei bisogni effettivi di vita giorno per giorno, ma respingendo ogni richiesta in eccesso.

Il Comitato ha deliberato di invitare le aziende a minuto a seguire nei limiti del possibile il criterio di riservare la vendita alla clientela abituale al duplice scopo di destinare i prodotti a consumo effettivo e immediato e di prevenire l'accaparramento ad opera di uno stesso consumatore che ecceda a più negozi per l'acquisto di un medesimo genere.

Sono poi stati deliberati alcuni provvedimenti per la sorveglianza sull'andamento degli approvvigionamenti e per la vigilanza sui prezzi.

Il Comitato, preso atto della relazione del Presidente sulla situazione commerciale, ha constatato: che tutte le disposizioni impartite dai superiori organi per fare fronte alle esigenze dell'ora hanno avuto pronta ed integrale esecuzione da parte delle categorie commerciali; che i commercianti concorrono con alto senso di responsabilità a mantenere la normalità del mercato; che lo stesso fenomeno dell'affollamento degli spacci di vendita è stato contenuto e gradualmente ridotto dalla spontanea ed immediata reazione dei commercianti; che i depositi del grosso e le scorte del minuto sono a posto e tali da assicurare, con le commissioni perfezionate per il rinnovo dei magazzini, il fabbisogno del consumo nella provincia per un tempo illimitato; che l'organizzazione commerciale è in piena efficienza e pronta per ogni evento.

Il Comitato ha approvato i provvedimenti presi dal Presidente dell'Unione per porre i servizi della associazione sul piede d'emergenza.

Il generale Gamaleri comandante di Corpo d'Armata

Il gen. Barbasetti alla Divisione Superga

Il generale di Divisione gr. uff. Marco Gamaleri, ha lasciato in data 7 settembre il comando della Divisione di Fanteria « Superga » ed è stato destinato ad assumere le funzioni di comandante di un Corpo d'armata.

Il generale di Divisione gr. uff. Curio Barbasetti di Prun ha lasciato il comando dell'Istituto Superiore di Guerra ed ha assunto il 7 settembre il comando della Divisione di Fanteria « Superga ».

Ai due valorosi generali, il nostro più cordiale e cameratesco compiacimento.

Trecento connazionali rimpatriati dalla Francia di passaggio a Torino

Ieri sera, alle 18.30, provenienti da Modane, sono giunti nella nostra città 300 connazionali rimpatriati dalla Francia. In serata sono ripartiti per i paesi d'origine.

Partenza di Avanguardisti per il pre-Campo Dux

Con treno speciale, alle 11.10 sono partiti ieri per Pinerolo 450 Avanguardisti del pre-Campo Dux.

Colta dalle doglie per la strada

Ieri mattina la casalinga Margherita Ambrosini di anni 30, abitante in via Tripoli 14, mentre passava in via Cernaia recando in braccio un suo bambino di un anno, veniva improvvisamente colta dalle doglie del parto. Con auto pubblica fu portata alla Regia Maternità, dove fu ricoverata.

Elogio della carrozza

Sorella della bicicletta in umiltà e sapore poetico, anche la carrozza esce valorizzata dalle pubbliche congiunture. Per i molti, per i troppi che, preferendole l'automobile, ne avevano tralasciato l'uso (aiutati a farlo, diciamolo pure, dal gran diradarsi di questo genere di veicoli nelle grandi città), sarà questo di ora il ritrovamento di un caro amico i cui pregi nulla hanno perduto dall'esser stati per lungo periodo negletti. Sino a ieri lasciata al gusto degli innamorati e dei turisti a sonzo per la città; schivata, come troppo lenta, da tutti i frettolosi, la vecchia e cara « cittadina » può tranquillamente supplire, con la bicicletta, alla privazione del mezzo automobilistico. Chè in una città come Torino, spaziosa e piana, essa può marciare spedita, e consentire a ciascuno il disbrigo dei propri affari con poco o nessun danno di perdita di tempo; il quale, quand'anche ci fosse, sarebbe sempre largamente compensato dal salubre piacere che sa procurare una scarrozzata per le belle strade di Torino, nonchè, ed è quello che conta di più, dalla grata consapevolezza di usare un mezzo di locomozione che non pesa, in questi momenti gravi e difficili per tutti, sull'economia nazionale. Ecco dunque la vecchia e gloriosa « berlandina » ringiovanire quando meno se lo sarebbe aspettato. Vogliono alcuni che le canzoni non nascano a caso: non è stato di buon augurio che ai muri e ai monti si sia cantato quest'estate: « Oh, com'è bello andar sulla carrozzella... »?

La morte di « Bagonghi »

Il celebre nano, nota macchietta, è perito durante una gita in barca

Ci telefonano da Novara:

Si diffondeva ieri mattina in città la notizia di una mortale sciagura avvenuta sul fiume Ticino, dove era annegato la popolarissima figura denominata « Bagonghi », nato a Galliate, e noto anche a Torino.

Si apprendono ora i particolari del tragico fatto. Si tratta del notissimo Bignoli Giuseppe, di 47 anni, denominato volgarmente « il nano », avendo l'altezza di settanta centimetri. Costui, fin dal 1911, si era dato alla professione del cavallerizzo ed appartenne ai più grandi circhi equestri del mondo. Con questa sua arte era riuscito a farsi una notevole fortuna. Fu nel 1923 che volle ritirarsi a vita privata dopo aver divertito la folla di un po' tutto il mondo.

L'altra notte si era recato a fare una gita sul Ticino portando sopra una piccola barca un suo nipote. L'undicenne nano volle poi ritentare da solo la prova ma ad un tratto si accorse che la barchetta faceva acqua. Pensò allora di salvarsi gettandosi nella corrente ed aggrappandosi al cavallino. Ogni suo tentativo fu purtroppo vano e la corrente lo trascinò. La barchetta venne tosto rinvenuta, ma il cadavere del « Bagonghi » non è stato finora rintracciato.

Il Bignoli aveva steso sabato scorso il suo testamento lasciando la somma di lire 12.500 alla GIL, 12.000 all'asilo di Galliate, 50.000 al proprio nipote ed il restante alla compagna della sua vita.

Deceduto all'ospedale in seguito a percosse

E' deceduto all'Ospedale delle Molinette il trentaseienne Giovanni di Adami, abitante in corso S. Maurizio 25, il quale trovavasi ricoverato in quel nosocomio dal 14 luglio scorso, in seguito alle percosse avute in una lite scoppiata fra operai, a Moncalieri, nel cantiere di proprietà del signor Carraccio. I responsabili del criminoso fatto sono già stati assicurati alla giustizia.

Malore mortale

Ieri mattina, verso il mezzogiorno, il cinquantatreenne Giuseppe Ostellino fu Giovanni, abitante in via Balbo 37, recò in cantina per alcune faccende, veniva colto da grave malore, e decedeva.

Sei sentenze in otto anni di lite ed ora si ricomincia

Nel gennaio del 1931 decedeva in Pino Torinese il sig. Molina Giuseppe, che lasciava a sopravvivergli con un suo complesso testamento olografo, i figli Teresa, Rosa, Clelia e Giovanni Carlo. L'assai cospicua sostanza, comprendente case e poderi con annessi e connessi, non era tale da facilmente mettere in accordo gli eredi, ed infatti con citazione 24 aprile 1931 le sorelle Teresa e Rosa convenivano avanti il nostro Tribunale Civile la Clelia ed il Giovanni Carlo, per costringerli alla divisione giudiziale di tutti i beni lasciati dal padre. La Clelia sposata e residente in Francia a Witry sur Seine, si manteneva contumace; il Giovanni Carlo invece resisteva alle richieste delle sorelle, sollevando eccezioni su eccezioni, e tra l'altro insistendo sulla parziale nullità del testamento paterno. Occorrevano per questa « era » giudiziale ben tre sentenze e tutte del solo Tribunale, senza appello alcuno, nel marzo 1932, luglio 1934, marzo 1935, per appianare le contestazioni a ripetizione sorgenti tra le parti; natal, sequestratari giudiziali, periti, arbitri amichevoli compositori, si sbizzarrirono in lodi cartacei, ed ogni cosa sembrava giunta a buon punto, quando veniva proprio a morire una delle parti, il Giovanni Carlo. La vedova di questi, Iolanda Pastore, riprendeva prima la causa nel giugno del 1937 e successivamente con molto senno cedeva le proprie ragioni ereditarie alle cognate Teresa e Rosa; queste allora venivano così a trovarsi padrone della contesa, essendo l'avversaria sorella Clelia sempre in Francia e contumace. Nuova riassunzione d'instanza, innesto dell'eredità materna in quella paterna, e nuove questioni, sorgenti ora non più da mania litigiosa ma dalle particolari situazioni di indivisibilità dell'asse ereditario. Ebbero vita così altre due sentenze del Tribunale, nell'aprile e nel dicembre del 1938, con relative nomine di notaio e di perito ed una vendita di immobile indivisibile nel frattempo. Pareva che finalmente si fosse giunti... alla sospirata conclusione. Ma ecco sorgere l'ultimo imprevisto. Il Notaio delegato dal Tribunale per procedere alla chiusura del verbale stesso, aveva avvisato, con una semplice raccomandata, le parti perchè vi potessero assistere: le sorelle Teresa e Rosa intervenivano premurose, ma la Clelia preferì forse di restarsene sugli ori francesi. Il Tribunale di Torino sez. feriale (est. cav. Prestamburgo) in data di ieri ha sentenziato, soffermandosi esclusivamente su questa circostanza, la nullità del verbale menzionato, osservando con dotta motivazione che un semplice avviso del notaio alla parte contumace non è sufficiente, ma vi occorre per la ritualità una vera e propria citazione.

La sentenza giuridicamente ineccepibile, è sesta nell'ordine di lite, viene formalmente a far cadere nel nulla l'atto conclusivo di una lite quasi decennale...

Ma la procedura attuale è così fatta; non v'è che da sperare nel nuovo codice meglio adeguato alla nostra vita.

Ciclisti in via Roma

La Stampa, sottolineando la situazione della circolazione stradale in seguito al ritiro delle auto e delle moto, notava l'opportunità che per le strade del centro nelle quali era vietato ai ciclisti circolare, la disposizione relativa potesse essere revocata.

Da ieri abbiamo rilevato con soddisfazione che in via Roma la circolazione in bicicletta era permessa. Con prontezza fascista il Comune ha provveduto a rimuovere la vecchia disposizione, che, naturalmente, rientrerà in vigore non appena le automobili possano circolare.

Ci auguriamo che, con analoga prontezza gli altri rilievi da noi fatti siano presi in considerazione e cioè che si creino altri parcheggi per le biciclette e che il passaggio e la sosta dei velocipedi nei portoni e nei cortili delle case vengano ammessi.

Seguendo la Cronaca

La Maestranza della Ditta TULPIZZO

ringrazia l'Amministrazione del sussidio speciale dell'importo di 40 ore di lavoro per le maggiori spese di questo eccezionale periodo.

RECATEVI A RAPALLO

Le circostanze attuali consigliano lo sfollamento dei grandi centri. Per coloro che cercano una località tranquilla e sicura, possiamo ricordare che Rapallo offre tutte queste garanzie e che la bella cittadina di riviera, con i suoi molti alberghi, pensioni, appartamenti, ecc., è in grado di accogliere varie migliaia di ospiti alle migliori condizioni.

AUTOTURISMO A GASSOGENO

In seguito ai decreti circa la limitazione della circolazione delle auto da turismo, la Società Anonima Italiana Gassogeni, via Carso 18 (telefono 31-807), è in grado di fornire apparecchi a gassogeno atti al funzionamento di tali vetture, con cilindrata da 1500 cmc. in su, apparecchio approvato dalla competente Autorità.

Gassogeni per qualsiasi vettura - Autobus - Autocarri.

IL CASALINGO da BIANCHI

dà ogni soddisfazione

Continui arrivi. Le migliori novità. La grande convenienza dei prezzi.

Ingresso libero

dalle vie XX Settembre e Viotti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21.15: Gabbrielli magico.
CARIGNANO: ore 21.15: Rivista Magica con Alvata-Barnum's.
VITTORIO EMANUELE: (Comp. d'operette « Città di Milano »): Ore 21: « Primarosa », di G. Pietri.
MAFFEI: (« Riv. ») ore 17 e 21.30 « Nel mondo della luna » di Nuni.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « Il caso del giurato Morestan » con Raimu, M. Morgan.
AMBROSIO: « L'ultimo volo » con Chester Morris, Whitney Bourne.
CORSO: « Le adolescenti » J. Freyhe.
AUGUSTUS: « 6 ore di permesso ».
CHIARELLA: « La jena di Barlow ». Ore 17 e 22 Quartetto Funaro.
BALBO 2 film: « Il grande Barnum » (Wallace Beery) e « Al di là delle tenebre » (Robert Taylor). Dop. 1.05.
STATUTO 2 film: « Contessa Alessandra » (Marlène Dietrich) e « Signorina mia madre » (D. Darrieux). Dop. 1.05.
ALPI: « Il dominatore » Clive Brook.
NAZIONALE « La regina di Broadways.
MAFFEI: « Ed ora sposiamoci! » e Riv.
MASSIMO 2 film: 1ª « Distruzione » (Spencer Tracy); 2ª « Don Giovanni » (Douglas Fairbanks). Dopol. 1.05.
ELISEO 2 film: « I predoni di El Paso » e « Strettamente confidenziale » (Warner Baxter, Mirna Loy). L. 1.
COLOSSEO 2 film: « Vogliamo la celebrità » (Chevalier) « Vigilia d'armi ».
TORINESE: « Pel di carota » H. Baur.
PIEMONTE: « Giuseppe Verdi » E. Gigli.
FORTINO: « Ladro di donne » Varietà.
REGINA: « La Signora di Montevarlo ».
P. NUOVA: « Bacio al buio » (dalle 10).
SAVOIA: « Il segreto del Tibet » (Glaudi.
REX: « Il giglio insanguinato » Gabin.

Domani al VITTORIA «PICCOLO HOTEL»

un film di produzione *Alfa*, interpretato con superba efficacia da

EMMA GRAMATICA

Laura Nucci, Lola Braccini, Mino Doro, Giovanni Grasso, che presenta un'azione ricca di drammaticità, di sentimento, di commozione.

Domani al CORSO « FRANCESCO I »

Bizzarro paradossale sorprendente e... pseudo storico *scherzo comico* interpretato con dinamico umorismo dallo spassosissimo

FERNANDEL

E' un film di esclusività *Enic*.

AUGUSTUS: 6 ore di permesso

R. Moebius, I. Theek, F. Kampers.

PEL DI CAROTA

capolavoro di Duvivier *al Torinese*

NAZIONALE: Ginger Rogers

in: « *La Regina di Broadway* »

NAZIONALE: George Brent

in: « *La Regina di Broadway* »

Scontri fra ciclisti. — Ieri mattina il diciottenne Nicola Cauda di Giuseppe, residente a Moncalieri, percorrendo via Ormea in bicicletta, all'altezza di corso Dante si è scontrato con un altro ciclista tale Giuseppe Iappichino fu Antonio, di 26 anni, abitante in via Montebello 40. Il Cauda guarirà in otto giorni.

— Due altri ciclisti si sono scontrati in corso Vittorio Emanuele, presso il monumento. Uno di essi, Pacifico Santena fu Carlo, di 57 anni, abitante in via dei Mille 25, ha riportato nell'incidente alcune ferite, che si è fatto medicare all'Ospedale delle Molinette e che guariranno in 12 giorni. L'altro ciclista, Giovanni Teniotti di Antonio, di 55 anni, è rimasto incolume.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 Settembre 1939-XVII

Nati vivi	22
Nati vivi e morti prima della denuncia	2
Nati morti	3
Morti	27
Matrimoni trascritti	23

STATO CIVILE

Pautasso Matilde v. **Roveda**, a. 75, da Alba, casalinga, v. Filigny 14 — **Facchini Valentino** fu Marcello, a. 75, da Rosasco, industriale, v. Gotti, Cavalie 48 — **Alberti Ottavia** v. **Barbero**, a. 84, da S. Maurizio Can., casalinga, v. S. Donato 14 — **Bellino Teresa** v. **Bremont**, a. 88, da Rivalta Tor., casalinga, via Grupello 12 — **Di Sturco Maria** m. **Fraioli**, a. 48, da Rocca Neva, casalinga, str. Viarsa 556 — **Cavina Luigia** m. **Poj**, a. 62, da Palazzolo Vere., casalinga, v. Reg. Margh. 191 — **Gerbi Luigia** v. **Infantini**, a. 80, da Asti, casalinga, v. Bovalerie 16 — **Magnetti Giovanna Franc.** v. **Giordanino**, a. 64, da Torino, pensionata, v. Rossetti 9 — **Tealdi Caterina Emilia** v. **Tanturri**, a. 62, da Torino, agiata, str. Superga 9 — **Maina Teresa** fu Giuseppe, a. 41, da Torino, agiata, v. M. Polo 42 — **Opotent Cristina** v. **Cattarello**, a. 77, da Torino, casalinga, v. Nitto 2 — **Bonnati Adele** v. **Cornagliatto**, a. 74, da Genova, agiata, p. Carignano 2 — **Artutto Giuseppina** m. **Artutto**, a. 64, da Castagnole Lanze, casalinga, str. Mongrenò 12 — **Quaranta Paola** m. **Cavedoro**, a. 43, da Borgaro, operaia — **Cenola Albina** m. **Camalero**, a. 46, da Rivoli, casalinga — **Calio Cecilia** m. **Spada**, a. 44, da Busca, casalinga — **Mosconi Carolina** suor Angela Virginia, a. 35, da Paderno Dugnano, suora — **Angonese Maria** suor Osmonda, a. 74, da Salerno, suora — **Ostengo Natale** fu Giovanni, a. 68, da Torino, pensionato — **Cianetti Fiorenzo** fu Domenico, a. 61, da Torino, scultore — **Carotto Margherita** fu Michele, a. 50, da Virle, pensionata — **Borghesio Lorenzo** fu Ignazio, a. 76, da Rivoli, manovale — **Storni Erminia** v. **Bachi**, a. 77, da Mantova, casalinga — **Bianco Rosa** fu Carlo, a. 61, da Vercelli, casalinga — **Neri Torquato** fu Luigi, a. 66, da Bologna, falegname — **Pozzi Giuseppina** m. **Calinotti**, a. 47, da Quargnento, casalinga — **Antonioli Pietro** fu Luigi, a. 7[illegible] da Ameno, pensionato.

Automobilisti

potete continuare a marciare con la vostra autovettura

GASSOGENO EXCELSIOR SU CARRELLO RIMORCHIO

per autovetture piccole e grandi

La carrozzeria della vostra vettura non viene toccata

NESSUNA MODIFICA VIENE ESEGUITA AL MOTORE

Naturalmente vi sarà una riduzione di potenza ma con vantaggio di poter, al momento opportuno, tornare immediatamente al funzionamento a benzina poichè il motore sarà rimasto intatto.

Consegna in 20-25 giorni lavorativi

GASSOGENI per autoveicoli industriali a prezzi ridotti.
Centinaia di apparecchi istallati in tutta Italia.
Gassogeni per motobarche trattori ed impianti fissi.
Centrali termoelettriche a gassogeno di qualunque potenza per industrie, comuni, ecc.

Preventivi, chiarimenti presso
SOCIETA' ROMANA GASSOGENI
Roma - Via XX Settembre, 5 - Telefono 484710

DA PIÙ DI 40 ANNI LA
TISANA CISBEY
è il sempre più diffuso THÈ
LASSATIVO - DEPURATIVO - DIGESTIVO
L. 0.70 la busta - L. 6.- la scatola
STITICHEZZA E CATTIVE DIGESTIONI
in tutte le farmacie
LAB. G. MANZONI & C. VIA VELA 5 MILANO
TISANA CISBEY

La Pubblicità d'Italia

RIVISTA MENSILE

TUTTE LE NOVITA' NEL CAMPO PUBBLICITARIO

Abbonam. annuo L. 75 - Un num. separato L. 8 - Num. doppio L. 12

ROMA: VIA LUDOVISI, 45 - MILANO: VIA SETTALA, 22